

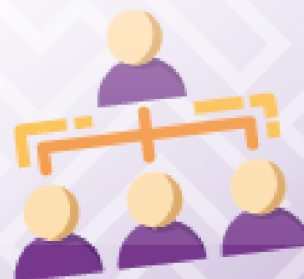


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BARBARA RIZZO

RMIC88500X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BARBARA RIZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5946/I.1** del **09/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 88** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 90** Aspetti generali



- 91** Modello organizzativo
- 95** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Piano di formazione del personale docente
- 100** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITA'

Formello, antico centro contadino, dista 24 chilometri da Roma ed è situato su dei rilievi collinari sulla destra del fiume Tevere, a 225 mt sul mare. Confina a nord ovest con Campagnano di Roma, mediante il fiume Cremera, ad ovest con Cesano, a sud con Roma e ad est con Sacrofano. Il paese è situato all'interno del Parco Regionale di Veio che ne ricopre il territorio per circa il 71% della superficie ed è caratterizzato da un bellissimo paesaggio di boschi e fossi che ospitano numerose specie animali. La vicinanza a Roma e le bellezze naturali del posto hanno indotto molti romani a lasciare la città per trasferirsi definitivamente nel comune, anche se il fortissimo incremento demografico vissuto negli scorsi decenni sta subendo un rallentamento. La peculiarità del territorio ha spesso spinto la scuola ad usarlo come risorsa e spazio di apprendimento, in particolare durante l'emergenza sanitaria, quando spostarsi verso un luogo al di fuori delle mura scolastiche ha regalato agli alunni uno dei pochi momenti diversi dalla routine scolastica.

Il contesto socio-culturale evidenzia molta eterogeneità. La presenza di diversi centri residenziali nell'area circostante ha favorito l'innalzamento del reddito medio tanto da posizionare la cittadina in cima alle classifiche della regione Lazio. Gli studenti, pertanto, provengono in grande maggioranza da famiglie dei ceti medi per lo più con entrambi i genitori che lavorano, che spingono per l'acquisizione di buone conoscenze e formazione di solide competenze e che partecipano attivamente alla vita della scuola. Gli alunni in condizione di svantaggio socio-economico sono supportati dai servizi sociali del Comune di Formello.

VINCOLI

Il territorio è ampio e molti residenti delle aree circostanti e delle campagne non vivono a pieno gli eventi aggreganti del paese; alcuni studenti hanno poche possibilità di incontrarsi con i compagni di classe. Tale situazione si è ovviamente intensificata nel periodo del lockdown o anche semplicemente a causa del distanziamento successivo. L'apertura pomeridiana della Scuola Secondaria di I° grado per progetti sportivi o di potenziamento faciliterebbe lo sviluppo di esperienze di socializzazione e apprendimento di qualità.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'



A fronte di un aumento demografico, ancora significativo ma non esponenziale come appariva nei scorsi decenni, il Comune evidenzia negli ultimi anni un piccolo decremento della popolazione in età scolare e di conseguenza una contrazione della popolazione scolastica. Tale fenomeno è naturalmente spiegabile con l'andamento della natalità e dei flussi migratori, ma non appare ancora così evidente nel nostro comune, come invece a livello nazionale. La scuola accoglie, quando possibile, alunni neo iscritti che provengono da altri bacini di utenza e che si inseriscono nella vita scolastica anche a percorso già iniziato, operando una scelta a favore del nostro Istituto. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, dopo anni di forte aumento della popolazione scolastica straniera, la presenza di coloro che affrontano la scuola partendo da situazioni di grande svantaggio va diminuendo. La maggior parte degli studenti con genitori di altra nazionalità sono di seconda generazione, usano la lingua italiana quale prima lingua e risultano ben integrati. Gli stranieri residenti a Formello al 1° gennaio 2021 sono 1.412 e rappresentano il 10,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 36,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (12,6%). La presenza di alunni stranieri, quindi, sia per numero totale, sia per la quantità dei Paesi di provenienza è significativa. Per questo motivo l'Istituto è diventato un laboratorio per la società multiculturale e si avvale della collaborazione costante delle associazioni culturali del territorio, affinché il dialogo con le diverse comunità sia aperto e proficuo. Sono stati recentemente accolti alunni NAI (neo arrivati in Italia) e sono stati attivati piani di integrazione in sinergia con le istituzioni del territorio, in particolare i servizi sociali comunali e regionali.

VINCOLI

Il quadro della popolazione scolastica è molto variegato: sta sempre più aumentando la presenza di alunni D.A., BES, oltre ai casi bisognosi di interventi mirati, volti a prevenire comportamenti devianti o a "rischio", causati talvolta da disagi sociali e familiari; è altresì incrementata la presenza di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ai quali la scuola è chiamata ad offrire una didattica specifica ed individualizzata.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

L'Istituto presenta 6 plessi disclocati sul territorio di Formello. La definizione della programmazione, nei dipartimenti disciplinari che coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola, garantisce l'integrazione tra i diversi plessi dell'Istituto. Il territorio di Formello è ricco di opportunità formative per gli alunni dell'Istituto: teatro, museo, siti archeologici, impianti sportivi, parco naturale regionale di Vejo, oltre ad associazioni culturali e sportive. Il Comune di Formello mette a disposizione dell'Istituto tutte le



strutture comunali ed è promotore di molti progetti culturali, sportivi e ambientali rivolti a tutti gli alunni. Collabora, inoltre, per migliorare gli spazi interni ed esterni della scuola oltre che ad ampliare l'offerta formativa. La scuola è chiamata spesso a interagire oltre che con il Comune anche con altri enti ed associazioni operanti sul territorio con i quali ha creato progetti, intessendo una rete di relazioni ricca e proficua. Si cita, per esempio, la costante collaborazione con la ASL RM4 e la più recente con Università e Enti di ricerca. Gli enti, le associazioni culturali e sportive e il volontariato sono partner importanti nella costruzione di percorsi didattici ed educativi che arricchiscono l'offerta formativa. Grazie ad essi la scuola è vissuta come luogo di socialità, di aggregazione e di presidio del diritto costituzionale all'istruzione. Da non dimenticare, infine, il grande apporto della componente genitori del Consiglio di Istituto, da sempre al fianco della Dirigente e dei docenti, in questa triennalità ancora più attivamente.

VINCOLI

L'azione della scuola è fondamentale per creare il senso di appartenenza e comunità, per trasformare cioè dei "residenti" in "cittadini". L'Istituto, inoltre lavora sull'integrazione tra i diversi plessi, collocati in differenti zone del territorio. Mancano centri di aggregazione giovanile ed Istituti scolastici superiori che, vista la difficoltà di trasporto pubblico, costringono i ragazzi ad uscire molto presto la mattina e a rientrare tardi, dopo la giornata scolastica. L'offerta degli Enti Locali e delle Associazioni culturali e sportive non sempre trova l'adesione di tutti i docenti per classi parallele; la quantità delle proposte rende necessario compiere delle scelte. I tempi di attuazione di alcuni progetti non rispondono ai tempi scolastici.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le strutture scolastiche sono tutte di nuova costruzione, grandi, accoglienti ed adeguate alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Solo la sede centrale sita al centro di Formello, che accoglie la Scuola Primaria G. Rodari, è un edificio risalente agli anni '50, ma proprio perché è considerato dalla popolazione un edificio storico, rappresenta un importante punto di riferimento, centrale nella vita della comunità. La Scuola dell'Infanzia Arcobaleno, inaugurata nel settembre 2013, è sita in un edificio molto luminoso con spazi idonei ed accoglienti per i bambini più piccoli. Accanto ad essa il Comune sta ultimando la costruzione di un asilo nido che completerà il polo scolastico dell'Albereto. All'interno di questo polo spicca il plesso della Scuola Secondaria di I° grado R. Rossellini, inaugurato nel settembre 2014; uno splendido edificio dotato di ampi spazi esterni, aula magna e diversi spazi comuni, con una palestra appena ultimata. Infine, l'edificio che accoglie la Scuola Primaria Curie e la Scuola dell'Infanzia Le Querce, al centro delle Rughe, è anch'esso un edificio ampio e di recente costruzione.



L'Istituto ha partecipato a diversi progetti europei volti a potenziare le dotazioni tecnologiche della scuola. Tra i più recenti si citano i progetti PON FESR che hanno permesso di dotare ogni classe della Scuola di Infanzia, Primaria e Secondaria di schermi interattivi di nuova generazione. Il cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici, in fase di realizzazione, permetterà di migliorare la connessione. Diversi sono infine i progetti volti alla creazione di ambienti didattici innovativi, con nuovi spazi e strumenti digitali per la Scuola dell'Infanzia (PON FESR), oltre alla piattaforma Google Workspace, già in uso in tutto l'Istituto. Gli spazi esterni del Plesso Rodari sono stati riqualificati con pavimentazione in gomma colorata anti trauma che, oltre al gioco, consente anche di apprendere i primi rudimenti di una preventiva educazione stradale. Nei giardini della SSIG sono stati recentemente installati degli attrezzi ludico-sportivi che permettono di diversificare l'offerta sportiva della scuola e aggiungono una dimensione di svago alla pratica dello sport.

VINCOLI

Tutti gli edifici sono molto grandi e necessitano di interventi continui di manutenzione. La scuola ha vissuto un periodo di grande espansione e alcuni laboratori sono stati trasformati in aule, per rispondere alle maggiori richieste di iscrizione. Gli edifici scolastici in località Le Rughe e della Scuola Secondaria hanno raggiunto la capienza massima consentita.

Le famiglie possono richiedere il servizio scuolabus al Comune di Formello, che non riesce però a soddisfare tutte le richieste; di conseguenza si rende necessario accompagnare i bambini e i ragazzi a scuola con le autovetture.

La rete wi-fi è al momento poco performante e crea difficoltà di connessione, non tanto nell'uso del RE, quanto piuttosto nell'effettuazione delle prove Invalsi. Diverse classi sono ancora dotate di LIM o proiettori tradizionali e rimangono in attesa di uniformarsi alle altre.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

Il personale dell'Istituto è mediamente giovane e stabile (con più di 5 anni di servizio nell'Istituto). Negli ultimi anni scolastici, alcuni docenti della Scuola Primaria si sono via via specializzati nell'insegnamento della lingua inglese e nell'uso delle tecnologie informatiche. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria si è finalmente raggiunta la copertura di personale di ruolo in quasi tutte le sezioni. L'assunzione di nuovi docenti ha rappresentato una preziosa occasione di arricchimento e confronto.

VINCOLI



I pensionamenti e i trasferimenti avvenuti nella SSI° G hanno comportato in alcune sezioni un ricambio frequente di docenti. La disponibilità ad assumere incarichi e svolgere prestazioni aggiuntive appare più ridotta rispetto agli anni precedenti.

Le assenze del personale sono state coperte per lo più da ore eccedenti durante il periodo pandemico e con suddivisione degli alunni in classi parallele negli altri periodi. La scuola necessita di più docenti di potenziamento per l'arricchimento dell'offerta formativa, oltre che naturalmente per la copertura delle assenze. I laboratori informatici necessiterebbero di una presenza costante di un tecnico per risolvere i problemi che si presentano durante il loro utilizzo o per supportare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Al momento l'Assistente tecnico assegnato al nostro Istituto, in rete con altre scuole, è presente solo una volta a settimana.

Il personale di segreteria è precario e cambia annualmente. I Collaboratori scolastici assegnati all'Istituto riescono a coprire in maniera insufficiente i settori dei 5 plessi e ad assicurare solo il turno antimeridiano in segreteria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BARBARA RIZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC88500X
Indirizzo	VIA UMBERTO I N. 3 FORMELLO 00060 FORMELLO
Telefono	0690194610
Email	RMIC88500X@istruzione.it
Pec	rmic88500x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbarbararizzo.edu.it

Plessi

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA88501R
Indirizzo	VIA GIOVANNI FALCONE FORMELLO 00060 FORMELLO
Edifici	Via G. FALCONE 3 - 00060 FORMELLO RM

LE QUERCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA88502T



Indirizzo	VIA SPAGNA 1/A FORMELLO 00060 FORMELLO
-----------	--

Edifici	• Viale SPAGNA 1/A - 00060 FORMELLO RM
---------	--

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RMEE885012
--------	------------

Indirizzo	VIA UMBERTO I, 3 FORMELLO 00060 FORMELLO
-----------	--

Edifici	• Viale Umberto I 3 - 00060 FORMELLO RM
---------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	285
---------------	-----

MARIE CURIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RMEE885023
--------	------------

Indirizzo	VIA SPAGNA N. 1/A FORMELLO 00060 FORMELLO
-----------	---

Edifici	• Viale SPAGNA 1/A - 00060 FORMELLO RM
---------	--

Numero Classi	19
---------------	----

Totale Alunni	360
---------------	-----

ROBERTO ROSSELLINI FORMELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM885011
--------	------------

Indirizzo	VIA PAOLO BORSELLINO - 00060 FORMELLO
-----------	---------------------------------------

Edifici	• Via G. FALCONE 5 - 00060 FORMELLO RM
---------	--



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi	23
Totale Alunni	479



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	4



Aspetti generali

MISSION

Il compito che si prefigge la scuola è quello di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale, fornendo strumenti di interpretazione della realtà, concorrendo a costruire competenze spendibili in modo autonomo e permanente per esercitare una piena partecipazione alla vita sociale.

VISION

La scuola si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

SCELTE EDUCATIVE (DALL' ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)

STRATEGIE E MODALITÀ

- Rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e cura della revisione del curricolo;
- reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitoraggio ed intervento tempestivo sulle/sugli alunne/i a rischio, con una segnalazione



precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);

- cura della personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- adozione di strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti, puntando su di essi per il successo formativo;
- miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie degli obiettivi perseguiti, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- promozione della condivisione delle regole di convivenza e dell'esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, favorendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- proposta di percorsi e azioni per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15);
- promozione del coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'imprescindibile alleanza educativa scuola-famiglia

Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;

- ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- aumento del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto buone e distinte;
- contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;



- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

NUCLEI TEMATICI

I presenti nuclei tematici, attorno al quale ruota l'ampliamento dell'offerta formativa, sono desunti dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e dagli Obiettivi Formativi Prioritari (art.1,c.7 L.107/15):

- **STEM** (sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving per favorire un apprendimento per scoperta attivo e costruttivo);
- **SPORT** (valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale);
- **AMBIENTE** (conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, costruzione di ambienti di vita e scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone).

Le scelte sono state fatte per rispondere alle esigenze evidenziate nel RAV. Si è valutato di potenziare il percorso STEM per aumentare tra gli alunni le competenze scientifiche e



tecnologiche, sia per fare in modo che tali conoscenze diventino patrimonio di tutti, sia per formare profili professionali specializzati. Questo passo è diventato ormai fondamentale; ciò significa che non bisogna aspettare di iniziare le scuole superiori o l'università per valutare un percorso di studi STEM, ma attivarsi presto e integrare in modo innovativo questo tipo di formazione, già durante i primi anni di scuola. Inoltre, considerando che gli esiti degli alunni, confrontati con i dati INVALSI nazionali, risultano in miglioramento ma ancora presentano delle criticità, si è reso necessario favorire la pratica scientifica durante la didattica e contaminare i programmi STEM e non STEM. Si è inoltre pensato al tema dello sport, considerate le necessità prodotte dal periodo di pandemia e tenuto anche conto del contesto territoriale. Infine, l'opportunità di approfondire i temi ambientali deriva dalla più stretta attualità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici attraverso una didattica innovativa.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati nella scuola primaria e concludono il primo ciclo con votazioni distinte (pari o superiori all'otto).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi fra i vari ordini di scuola migliorando i risultati poco soddisfacenti.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate della secondaria di I grado allineandosi alla media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di



cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Consentire al maggior numero di studenti di interagire positivamente con l'ambiente in cui vivono e ridurre il rischio di dispersione della popolazione scolastica monitorando attraverso appositi indicatori



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IMPARO FACENDO

Learning by doing: imparare le cose facendole è il modo migliore per ottenere ottimi risultati in ogni campo della conoscenza. Non si apprende, però soltanto attraverso il mero fare. Occorre riflettere, pensare, acquisire consapevolezza delle azioni: quindi learning by doing, ma anche learning by thinking. Per entrambe le azioni, fare e pensare, bisogna essere motivati. Non v'è apprendimento senza motivazione, interesse, passione. Ne consegue che il vero apprendimento, duraturo e continuo avviene attraverso learning by loving!

Le attività di questo percorso sono caratterizzate da un ruolo attivo dello studente che svolgerà il compito con una certa autonomia concentrandosi sull'attività e sul prodotto finale. Anche al docente sarà richiesto un ruolo più attivo: maggiore impegno nell'identificazione di opportunità accattivanti che permettano di «fare esperienza di apprendimento» coinvolgenti.

L'apprendimento attivo proposto è soprattutto una scelta metodologica, una pratica del fare che privilegia la centralità dell'allievo; una didattica che diventa ancora più proficua se può uscire dalle aule tradizionali e usufruire di spazi laboratoriali innovativi e arricchiti da risorse digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici attraverso una didattica innovativa.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati nella scuola primaria e concludono il primo ciclo con votazioni distinte (pari o superiori all'otto).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi fra i vari ordini di scuola migliorando i risultati poco soddisfacenti.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate della secondaria di I grado allineandosi alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la diffusione di pratiche di insegnamento innovative tra i docenti

Potenziare la condivisione del Curricolo verticale e il ruolo dei Dipartimenti nella condivisione dei metodi didattici

○ Ambiente di apprendimento

Strutturare un ambiente di apprendimento laboratoriale inteso come spazio di azione creato per stimolare l'apprendimento

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Valorizzare le competenze attraverso la formazione professionale del personale

Attività prevista nel percorso: LABORATORI SCIENTIFICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti della scuola d'infanzia - Docenti della scuola primaria
Risultati attesi	L'Offerta formativa della scuola è arricchita da numerosi laboratori scientifici, in particolare nelle classi della scuola dell'infanzia e primaria. Lo STEM, in questa fase, ha come obiettivo quello di stimolare l'apprendimento attraverso modalità innovative, cercando di far comprendere le potenzialità, ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico e matematico. I laboratori scientifici consentono lo sviluppo nei discenti di competenze trasversali (soft-skills) e competenze curricolari. Viene data particolare attenzione agli strumenti mediatori, dai più tradizionali, a quelli utilizzati per il Tinkering ed il coding, compresi i giochi di esplorazione. L'obiettivo è suscitare negli studenti interesse nelle discipline scientifiche e tecnologiche, capacità di coinvolgimento attivo e laboratoriale.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI ARTE

Tempistica prevista per la	6/2022
----------------------------	--------



Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni

Responsabile Docenti scuola d'infanzia - docenti scuola primaria - docenti
arte e tecnologia SSIG

Risultati attesi	Le attività artistiche sono protagoniste in ogni plesso dell'Istituto e sono finalizzate a potenziare, migliorare, e arricchire gli “input di apprendimento”. Pur seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, hanno la caratteristica di essere flessibili e adattabili alle capacità di ogni singolo alunno. La finalità principale di questi progetti è avvicinare gli studenti all'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: **LABORATORI DI TECNOLOGIA**

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Responsabile	Docenti di tecnologia SSIG
--------------	----------------------------

Risultati attesi	Tra le attività principali: SCHOOL BAG - Agli alunni sarà richiesto di ideare, progettare e stampare uno zainetto. L'atelier creativo è il luogo in cui gli studenti hanno la possibilità di ricercare, realizzare, sperimentare, creare, per costruirsi il proprio personale successo formativo; i docenti scoprono e promuovono i talenti in un clima di collaborazione, incoraggiando la creatività, la manualità, il gioco, il pensiero progettuale usando anche le nuove tecnologie.
-------------------------	--



● **Percorso n° 2: IMPARO FACENDO INSIEME**

Learning by doing, learning together! L'interazione sociale e le buone relazioni tra alunni, alunni e docenti, docenti e famiglie sono di fondamentale importanza per la riuscita del progetto formativo. Gli studenti che intrattengono rapporti aperti e positivi con i propri insegnanti e coetanei raggiungono livelli più elevati di successo, sono maggiormente motivati e mantengono più facilmente un corretto comportamento in classe.

Nelle attività proposte dalla scuola in questo percorso le classi lavorano insieme e sviluppano la sensazione che il lavoro dell'intero gruppo sia frutto dell'impegno di ciascuno, consapevoli che le differenze individuali diventano risorse del gruppo.

L'apprendimento collaborativo proposto favorisce una reale inclusione degli alunni con difficoltà ma apporta anche benefici a tutti gli studenti. Infatti, cercare di valorizzare le potenzialità della persona con deficit va a beneficio anche di quegli studenti che non hanno bisogni educativi speciali e contribuisce a una crescita civile e sociale dell'intera comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Consentire al maggior numero di studenti di interagire positivamente con l'ambiente in cui vivono e ridurre il rischio di dispersione della popolazione scolastica monitorando attraverso appositi indicatori



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare le competenze sociali e civiche degli studenti attraverso apposite rubriche di valutazione

Monitorare le valutazioni finali del comportamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riconoscere preventivamente i disagi e le difficoltà per progettare percorsi educativi mirati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attuare progetti con Enti e Associazioni del territorio

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' SPORTIVE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile	Docenti scuola d'infanzia - docenti della scuola primaria - docenti educazione motoria SSIG
Risultati attesi	LE GIORNATE DELLO SPORT E PROGETTI SPORTIVI La scuola organizza diverse attività in collaborazione con enti e associazioni sportive oltre ai tre giorni consecutivi programmati in primavera, che rappresentano una vera festa per tutti gli studenti dell'Istituto. Finalità dei progetti sono: - La promozione dello sport sotto tutti i suoi aspetti, il coinvolgimento della generalità degli studenti nella pratica dello sport che esalti l'attività ludico-amatoriale, la promozione alla salute, la prevenzione al disagio giovanile e l'emarginazione sociale; - Avere la consapevolezza della propria corporeità; - Favorire la possibilità per gli studenti di sperimentare diverse attività sportive; - Facilitare l'apprendimento, attraverso lo sport, di concetti legati alla socializzazione, al rispetto, al fair play, all'integrazione, alla multiculturalità, alla salute, all'educazione alimentare, all'igiene.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' TEATRALI E CONCERTISTICHE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti scuola d'infanzia - docenti scuola primaria - docenti SSIG
Risultati attesi	Le occasioni per organizzare recite, concerti e rappresentazioni teatrali sono molteplici. Il teatro e la musica rivelano le



attitudini potenziali di ogni singolo individuo favorendo la libera espressione della persona e sono in grado di innescare negli allievi la capacità di rispondere in modo creativo agli stimoli prodotti dal contesto. Finalità dei progetti: • favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il teatro • valorizzare, facendola emergere, l'identità di ogni singolo alunno • rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi • stimolare la socializzazione e la capacità di lavorare insieme, accrescendo la capacità di relazione e di cooperazione nel gruppo • condurre ad una più consapevole percezione del proprio corpo e dello spazio che esso occupa quando si muove • sviluppare il proprio potenziale espressivo • aprire alla libertà di pensiero, creatività, espressione, autodisciplina, capacità di autocritica

Attività prevista nel percorso: INSIEME PER CRESCERE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Docenti scuola primaria
Risultati attesi	Sviluppare la capacità di esprimere e comunicare utilizzando linguaggi verbali e non verbali.

● **Percorso n° 3: IMPARO FACENDO INSIEME, MI ORIENTO E NON MI PERDO**

L'orientamento permanente indica il percorso che fa l'allievo per conoscere il se', l'ambiente culturale e sociale che lo circonda, per individuare i suoi punti di forza e debolezza, soprattutto per comprendere le difficoltà e trovare una strategia per superarle.



La scuola intende aiutare l'alunno in questo percorso di formazione fin dalla scuola dell'infanzia per giungere ad una scelta consapevole alla fine del primo ciclo di studi.

In questo percorso i docenti si avvalgono, quando necessario, dell'aiuto di soggetti esterni esperti (terapisti della ASL, psicoterapeuti, logopedisti e ricercatori universitari) al fine di accompagnare gli studenti in un percorso formativo sereno e proficuo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici attraverso una didattica innovativa.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati nella scuola primaria e concludono il primo ciclo con votazioni distinte (pari o superiori all'otto).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi fra i vari ordini di scuola migliorando i risultati poco soddisfacenti.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate della secondaria di I grado allineandosi alla media nazionale.

○



Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Consentire al maggior numero di studenti di interagire positivamente con l'ambiente in cui vivono e ridurre il rischio di dispersione della popolazione scolastica monitorando attraverso appositi indicatori

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Riconoscere preventivamente i disagi e le difficoltà per progettare percorsi educativi mirati

○ **Continuità' e orientamento**

Iniziare a progettare un orientamento permanente fin dai primi anni di scuola

Attività prevista nel percorso: RICONOSCERE LE DIFFICOLTA'

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Docenti scuola d'infanzia - docenti scuola primaria - docenti SSIG

Risultati attesi

Attraverso vari interventi la scuola attiva percorsi di riconoscimento precoce delle difficoltà: Il P.O.S.I. (Protocollo Osservativo Scuola Infanzia) è un protocollo osservativo applicato dalle docenti della scuola d'infanzia per valutare in modo oggettivo il profilo degli studenti ed ha il principale compito di capire in tempo utile le difficoltà. Nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e del Programma Scuole che Promuovono Salute, il nostro Istituto è stato individuato dalla Asl Roma 4 per l'attivazione del progetto "In Prima a Tutta Potenza". Attraverso un'indagine conoscitiva degli alunni di scuola primaria, una formazione specifica dei docenti ma soprattutto con il consenso dei genitori si prevede di identificare precocemente le difficoltà di apprendimento al fine di predisporre un intervento mirato per evitare conseguenze permanenti sullo sviluppo e sulla salute psicofisica dei bambini. Il progetto Imparo Facile, oggetto del Protocollo d'intesa tra l'Istituto Barbara Rizzo di Formello (RM) e la ASL RM4, trova attuazione mediante cinque aree di intervento: Formazione e tutoraggio agli insegnanti, supporto alla didattica, valutazione degli alunni in difficoltà e successiva diagnosi, stesura di un piano educativo-riabilitativo individualizzato, sedute individuali o di gruppo. Risultati attesi:

1. Riconoscere tempestivamente bambini con difficoltà d'apprendimento;
2. Definire una valutazione tramite test clinici e prove standardizzate;
3. Formalizzare con conseguente anticipo i rapporti con la asl;
4. Predisporre in caso di necessità dei PDP;
5. Supportare la didattica in classe;
6. Usufruire della presenza della logopedista in classe;



Attività prevista nel percorso: MI INFORMO ...MI ORIENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti ed esperti
Risultati attesi	MI INFORMO ...MI ORIENTO - SUPPORTO PSICOLOGICO ALLE CLASSI Il progetto DeSS (in collaborazione con l' università degli studi di Pavia alla scuola primaria promuove il benessere emotivo, lo sviluppo delle competenze sociali e di resilienza nei bambini, attraverso l'implementazione di attività volte a sostenere l'inclusione e la coesione del gruppo classe, favorendo lo sviluppo di abilità e soft skills fondamentali per acquisire competenze trasversali o 'competenze per la vita'. Nella SSIG l'intervento dello psicologo..L'obiettivo primario del progetto è agevolare la scelta nel momento di transizione tra la fine della scuola secondaria di I grado e l'inizio della scuola di secondo grado, fornendo strumenti personalizzati per il superamento delle criticità e delle principali cause di abbandono.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO

Responsabile	Docenti SSIG
--------------	--------------



Risultati attesi

PRONTO INTERVENTO DIDATTICO L'obiettivo del progetto è aiutare gli alunni con insufficienze o in difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso lezioni di recupero mirate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

Processi didattici innovativi

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l’atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali.

La conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche apprese, ma frutto della partecipazione attiva di un soggetto all’interno di un contesto, data dall’interazione con gli altri e la situazione circostante.

Bisogna acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che consentano di acquisire autonomia e capacità critica le attività devono avere l’obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare le informazioni.

Le metodologie basate su un approccio “inquiry based” nell’educazione scientifica, prevedono di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno e per sviluppare competenze nell’applicazione del metodo scientifico.

L’inquiry-based learning si basa sul processo intenzionale di analisi dei problemi, di critica di



esperimenti, di valutazione delle alternative, di pianificazione di indagini, di ricerca di informazioni complesse da varie fonti, di costruzione di modelli, di dibattito con pari e di formazione di argomentazioni coerenti e consistenti. Permette non solo di sviluppare conoscenza scientifica, ma anche contribuire negli studenti ad un cambio di percezione della propria identità e alla loro crescita personale come cittadini.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'esperienza della pandemia ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente delle linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica nel nostro Istituto.

-L'investimento 2.1 realizza la "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico"

-L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche -STEM anche per superare i divari di genere.

- L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, con l'avvenuto cablaggio dei nostri edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

Le attività previste dall'Istituto in relazione al triennio 2022/2025:

AMBITO 1:

STRUMENTI

□ Ampliamento rete fibra e banda ultra-larga alla portata di ogni scuola: cablaggio interno. Ambienti per la didattica digitale integrata: l'azione si muove su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la formazione del personale. Gli interventi puntano a migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale e a rendere la scuola più vicina agli studenti tramite un'organizzazione dello spazio più favorevole all'apprendimento. Le dotazioni tecnologiche consentono a tutti gli studenti di usufruire di adeguate strumentazioni e medesime possibilità formative.

AMBITO 2:



COMPETENZE E CONTENUTI

□ La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando contemporaneamente strumenti analogici e digitali. Per questo la scuola non è più chiusa e statica ma aperta e dinamica: si sperimentano nuove metodologie; - oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, siti scientifici e archivi multimediali; - si superano i confini temporali e spaziali; - il processo “insegnamento/apprendimento” promuove il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze. Pertanto, la scuola intende sviluppare competenze digitali, disciplinari e trasversali, in tutti gli alunni, attraverso una didattica che utilizza le tecnologie informatiche e sperimenta nuove strategie e metodologie didattico-educative che mettano in primo piano il saper fare e il saper essere. Diffondere il pensiero computazionale tra tutta la popolazione scolastica è un processo mentale per la risoluzione dei problemi (problem solving), la scuola si propone di diffondere quanto più possibile le attività ad esso legato. Promuovere innovazione e condivisione di contenuti didattici attraverso autoproduzioni dei contenuti didattici. L'Animatore digitale e il Team avranno cura di incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità; promuovere innovazione e condivisione di contenuti didattici e opere digitali attraverso il sito web e scambiare buone pratiche e contenuti digitali tra i colleghi.

AMBITO 3:

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

□ Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Alta formazione digitale: L'Animatore digitale e il Team avranno cura di aggiornarsi per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; in particolare si aderirà a:

- proposte della rete territoriale e nazionale per gli Animatori Digitali.
- proposte di corsi di aggiornamento e formazione per il team digitale.
- proposte specifiche per il personale amministrativo
- Percorsi di formazione interni per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria su temi in ambito digitale, individuati su valutazione collegiale sul fabbisogno formativo dei docenti. L'animatore digitale ed il Team per l'innovazione, queste figure entrate in vigore con il D.M. 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15, hanno il compito di:
 - promuovere attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica; supportare i colleghi sull'uso di testi digitali, all'adozione di metodologie didattiche innovative e per le problematiche relative all'uso dei PC nella didattica; ampliare e diffondere buone pratiche realizzate nella scuola, attraverso il sito web d'Istituto; diffondere proposte di corsi di aggiornamento proposti dal MIUR e da altri enti accreditati.

Il documento deve essere considerato non in modo statico, ma in chiave di “work in progress”, in quanto il suo aggiornamento seguirà tutto l'iter attuativo della linea di investimento da parte del Ministero e si completerà con ulteriori linee di indirizzo e di sostegno e con la valutazione e la presentazione dei risultati e delle buone pratiche realizzate dalle scuole.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Barbara Rizzo si articola in una :

- .- Progettazione triennale nel quale vengono esplicitati i principi e le scelte educative, metodologiche ed organizzative dell'Istituto;
- . Un aggiornamento annuale nel quale vengono presentati gli orari di funzionamento, le risorse, le attività e i laboratori annuali, il personale scolastico e gli organi collegiali.

Il piano dell'Offerta Formativa si propone quindi come un progetto aperto, soggetto a verifiche annuali e ad integrazioni effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, delle risorse umane e materiali disponibili.

Il Curricolo di Istituto, cuore didattico dell'Offerta formativa, è stato elaborato sulla base della normativa vigente, in particolare le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Tali indicazioni ministeriali offrono i nuclei disciplinari fondamentali su base nazionale, garantendo al tempo stesso la flessibilità e adattabilità delle scelte formative in relazione al contesto di riferimento del singolo istituto scolastico. Particolare attenzione è stata anche data al Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, oltre naturalmente alla normativa vigente per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO RMAA88501R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LE QUERCE RMAA88502T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI RMEE885012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIE CURIE RMEE885023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ROBERTO ROSSELLINI FORMELLO
RMMM885011**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33.



Curricolo di Istituto

BARBARA RIZZO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, secondo la recente normativa (DLG attuativi della L. 107/2015). L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere, così come previsto dal DLgs 62/2017. Nel nostro IC si è svolto, in linea con il Piano di Miglioramento, un importante lavoro di revisione del Curricolo Verticale; tale revisione prevede il raccordo tra le indicazioni nazionali per il curricolo emanate nel 2012 e la nuova normativa con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e alle competenze trasversali condivise dai sistemi scolastici dei Paesi dell'Unione Europea.

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando



costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il



primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Per visionare il Curricolo di Educazione Civica vedi allegato

Per visionare la declinazione del Curricolo Verticale dei tre ordini di scuola inserita nel sito della scuola:

<https://www.icbarbararizzo.edu.it/curricolo-verticale>.

Allegato:

Curricolo vert Ed Civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EVENTI

La scuola dell'infanzia durante il suo percorso di progettazione annuale segue mensilmente un calendario civico in cui promuove varie iniziative con il coinvolgimento della scuola cittadina e delle realtà associative operanti nel territorio, con riferimento a date - simbolo della nostra convivenza democratica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Approfondimento

PLESSO ARCOBALENO - PLESSO LE QUERCE SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CALENDARIO CIVICO

Molte sono le occasioni per fare Educazione Civica in classe e da lì partire per affrontare argomenti diversissimi che coinvolgono le varie discipline e anche la vita quotidiana dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Alcune di queste occasioni ci vengono fornite dalle Giornate che, a livello nazionale o internazionale, sono state decise per ricordare importanti eventi storici (Giornata della memoria e del ricordo, Giornata in ricordo delle vittime di mafia) o per puntare l'attenzione su fondamentali elementi sociali o ambientali (Giornata dei calzini spaiati -Giornata dell'albero). Altri appuntamenti che scandiscono la vita della cittadina di Formello sono accompagnati dalle attività degli studenti di tutti i plessi (San Martino, San Valentino, Carnevale). Oltre naturalmente al Natale, che ha una progettazione specifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.



Traguardo

Consentire al maggior numero di studenti di interagire positivamente con l'ambiente in cui vivono e ridurre il rischio di dispersione della popolazione scolastica monitorando attraverso appositi indicatori

Risultati attesi

Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Promuovere e rafforzare tradizioni e cultura presenti nel territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CODING IN FIABA

Il progetto prevede, mediante l'ausilio delle fiabe, lo sviluppo e l'allenamento del pensiero logico-computazionale. Il problem solving e l'orientamento spaziale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Consentire al maggior numero di studenti di interagire positivamente con l'ambiente in cui vivono e ridurre il rischio di dispersione della popolazione scolastica monitorando attraverso appositi indicatori

Risultati attesi

Affrontare piccole - grandi sfide della vita. Sviluppare i prerequisiti per lavorare per sequenza d'immagini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● DAMMI TRE PAROLE: GIOCO (STEAM) CUORE (SPORT) E SOLE (NATURA)

Partendo dai vissuti, dalla realtà e dall'esperienza prescolare del bambino si elabora un piano educativo didattico che permetterà, attraverso i tre ambiti (natura, sport e steam), di acquisire degli strumenti utili alla crescita del bambino. Il progetto avrà una durata triennale. I tre ambiti risultano essere ricchi di stimoli, consentono di abbracciare e di avvicinare il bambino ad esperienze ed attività sempre nuove e coinvolgenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'avvicinamento dei bambini alle tre macro aree di riferimento. Promuovere un modello di scuola nel quale il bambino ha la possibilità di crescere, di condividere e fare esperienze sperimentando contesti e attività sempre diversificati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PICCOLI EROI A SCUOLA

Progetto ludico-motorio per lo sviluppo delle abilità di base in collaborazione con il MIUR Calabria; psicomotricità e consapevolezza di sé. Ripensamento della prassi didattica e utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Fornire a tutti gli allievi la possibilità di promuovere il benessere fisico e affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria; migliorare l'integrazione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SUONI E SILENZI

Il progetto vuole essere un'opportunità ludico-motoria-musicale che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare. Il suono, il gesto ed il segno diventano un'unica lingua, che rende possibile esprimersi ed apprendere senza la paura di essere giudicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimentare la coordinazione motoria. Produrre suoni con il corpo e gli



oggetti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● NATALE INSIEME DI PACE

Classi 1° CANTI DI NATALE Classi 2° CANTIAMO INSIEME IL NATALE Classi 3° NATALE INSIEME
Classi 4° IL NOSTRO MUSICAL Classi 5° CURIE CHRISTMAS MUSICAL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare un senso di appartenenza, condividendo le tradizioni, i valori e la cultura del gruppo nel quale si vive; comunicare sentimenti ed emozioni attraverso la musica e la rappresentazione teatrale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● 1000 BEE BOT IN AZIONE

Il progetto nasce dall'idea di definire un ambiente di apprendimento multidisciplinare, ricco di situazioni di problem solving in ambiti cognitivi (Planning con gestione del relativo feedback, matematica, logico spaziale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe. Risolvere problemi, prendere consapevolezza delle possibilità che possano sussistere dei problemi e provare a proporre soluzioni. Acquisire e interpretare l'informazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PICCOLI PROGRAMMATORI CON SCRATCH

Il progetto nasce dall'idea di avviare il bambino a programmare ambienti informatici ed elaborare istruzioni per controllare il comportamento di un elemento (sprite, robot); d'individuare un procedimento costruttivo per la risoluzione di un problema



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Modificare il processo d'insegnamento-apprendimento Utilizzare altre risorse per trovare soluzioni originali e divergenti. Migliorare la capacità di organizzazione del lavoro e collaborazione tra pari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LA SETTIMANA SCIENTIFICA

La settimana vede la realizzazione di numerosi laboratori scientifici, anche con l'aiuto di esperti esterni. Gli studenti diventeranno piccoli scienziati che scoprono il mondo indagando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire la divulgazione e l'apprendimento delle scienze e del metodo sperimentale, seguendo un approccio esperienziale, stimolare gli studenti ad imparare facendo



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● ATTIVA KIDS

Il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione (MI), promuovono il progetto nazionale . Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3^a e 4^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Inoltre, fornisce chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti che lo chiederanno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Fornire l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi terze e quarte della primaria; promuovere corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

SCUOLA ATTIVA è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le variediscipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

Risorse professionali

Esterno

● PARTECIPAZIONE AD EVENTI SPORTIVI: LA CORSA DI MIGUEL - TORNEO SPORT E IMPEGNO

Partecipazione alla maratona e attività di preparazione, anche con percorsi conoscitivi del



mondo del volontariato. Il torneo sport e impegno vede invece la partecipazione in sport di squadra (pallavolo e basket) che favoriscono l'integrazione e lo spirito di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La partecipazione alla corsa intende sostenere le onlus che si impegnano ogni giorno per aiutare chi è in difficoltà ma anche dare occasione agli studenti di praticare concretamente i temi dell'aggregazione e solidarietà, finalità ancora di più perseguita negli sport di squadra.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● #IOLEGGIO PERCHE'

Ampliamento della biblioteca di scuola con la partecipazione di librerie e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione della lettura tra gli studenti e arricchimento del patrimonio librario della scuola.
Consolidamento dei legami tra scuola, famiglie e territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● CONCORSO ROTARY: LEGALITA' E CULTURA DELL'ETICA

Il concorso prevede attività di varia natura (elaborato, manifesto, prodotto multimediale) sul tema: La convivenza civile come arma insostituibile di pace tra gli uomini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire nella società e soprattutto nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con i principi della legalità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● CONCORSO LIONS : POSTER DELLA PACE

L'associazione Lions Clubs International ha bandito per l'anno scolastico 2022-2023 il concorso Un poster per la pace "Guidare con compassione". Il concorso consente agli studenti di condividere con gli altri la propria idea di pace, allo scopo di favorire la tolleranza e la comprensione tra le diverse culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Sviluppare nei ragazzi la manualità, la creatività, l'impegno costante, la capacità di realizzare lavori in gruppo; favorire la socializzazione e l'osservazione in modo più attento ed approfondito della natura che ci circonda; sensibilizzare al rispetto verso le persone e le cose

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● UNPLUGGED

Programma per la prevenzione delle dipendenze, dell'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il programma mira a: favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze; Al fine di prevenire la sperimentazione e l'uso, e di favorire la cessazione in chi ha già iniziato.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● PREVENZIONE BULLISMO

Incontri con associazioni (Bulli Stop, Cuori Connessi) e Polizia di Stato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attivare misure di prevenzione atte a prevenire e a gestire situazioni potenzialmente pericolose

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



● CONCERTO FINE ANNO

Le docenti di musica della SSIG organizzano un concerto di fine anno, occasione per salutare le famiglie, ma anche per praticare gioiosamente la musica d'insieme, scoprendo talenti e trovando nuovi legami di amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la pratica dello strumento musicale e della musica d'insieme; promuovere atteggiamenti positivi di autostima e di confronto costruttivo; sviluppare lo spirito di socializzazione e di gruppo, favorendo la condivisione di un momento comune

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO DI TEATRO

Il laboratorio teatrale ha come fine ultimo la preparazione e messa in scena di una rappresentazione teatrale volta alla conoscenza del territorio. Il libro La Favola del Crèmèra è lo spunto ideale per raccontare i nostri luoghi: Formello, Parco di Veio, Valle del Sorbo, Veio. La naturale scenografia delle nostre valli, dei cunicoli, dei siti culturali e religiosi ci permette di dare



voce a personaggi del passato quali Maripara, il Principe Chigi, la Pantasima, i Farnese e così via, ma ci permette anche di dare voce agli animali del bosco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Risultati attesi in termini di competenze da acquisire: forme di pensiero associativo, conoscenza dei rapporti tra pari, comprensione dei problemi, indipendenza, atteggiamenti collaborativi, capacità di espressione, capacità di interazione, abilità di tradurre indicazioni teoriche in azioni, autodisciplina.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● USCITE DIDATTICHE (MUSEI E TEATRO) E CAMPI SCUOLA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Promuovono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisendo un adeguato grado di responsabilità e autonomia; formare alla cittadinanza e alla vita democratica. Arricchire le conoscenze disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GARDEN SHELL E GIARDINO ROCCIOSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi



Far riflettere gli studenti sull'importanza di assumere comportamenti consapevoli e sostenibili nei vari ambiti della vita quotidiana; approfondire le conoscenze su alcuni temi ambientali (consumo di suolo e differenti forme di colture); consolidare il senso di appartenenza alla scuola contribuendo alla sua immagine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sollecitati dall'architetto dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Nabila Di Pilla, gli studenti della SSIG hanno collaborato alla riqualificazione di uno spazio esterno della scuola creando un giardino roccioso, arricchito da innumerevoli piante grasse e hanno preso l'impegno di curarlo nel corso dell'anno.

Contemporaneamente, nell'atrio della scuola è stata installata la Garden Shell, un orto idroponico che non è solo un orto ma anche un giardino acquatico, una seduta, una barca, un'oasi, un luogo di relax e di socialità; uno strumento di rigenerazione, di resilienza nei confronti dell'inquinamento e della cementificazione



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

● ANTER - IL SOLE IN CLASSE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Offrire agli studenti l'occasione di uno stile di vita eco-sostenibile



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce con l'idea di diffondere la conoscenza e il corretto uso delle energie rinnovabili mostrando le opportunità di creare ed utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative a quelle fossili.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tipologia finanziamento

- GRATUITO



PROGETTO GENS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Il progetto punta a rafforzare il legame con il territorio, a educare a pratiche responsabili e rispettose degli equilibri naturali, oggi più che mai necessarie per agire in modo sostenibile per la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale del Lazio.



Percorsi scelti:

Interclassi di prima e di seconda: P.N.R di Veio L'albero habitat e la vita del bosco

Interclassi di quarta: P.N.R di Veio Bentornato lupo

Interclasse di quarta: P.N.R di Veio L'archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio

infanzia : amici del parco e della natura

infanzia : di fiore in fiore

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Educare alla sostenibilità; sviluppare un'educazione ambientale e civica

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- GRATUITO

● SALVIAMO L'OCEANO WOLDRISE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

In collaborazione con AXA il progetto si prefigge di sensibilizzare le nuove generazioni sulle problematiche ambientali, nello specifico la salvaguardia e la conservazione delle meraviglie del mare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto porta le meraviglie del mare e dell'oceano in classe ed è un'occasione unica per scoprire il nostro Pianeta blu e imparare a rispettarlo e proteggerlo fin da piccoli.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- GRATUITO

● API CON IL ROTARY

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promuovere l'educazione ambientale e alimentare; educare alla convivenza e alla capacità di collaborare attraverso la conoscenza della struttura sociale delle api.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede un percorso conoscitivo sulle api e l'apicoltura, sulle zone nettarifere del territorio; si propone di informare su quanto sta accadendo nel mondo delle api e quali ripercussioni comporti per il pianeta.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- GRATUITO

● BIOCOLTIVIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere le attività di base in agricoltura, dalla concimazione alla coltivazione, percorrendo tutta la filiera agroalimentare. Approfondire il tema biologico e le conseguenze che hanno le scelte agricole e alimentari sulla salute e sull'ambiente, con alcuni consigli per un'alimentazione sostenibile, volta a ridurre gli sprechi alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta consiste nel coltivare. Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare il terreno a scuola o a casa è coltivare prima di tutto dei saperi, sviluppare la manualità, creare un rapporto reale con gli elementi



naturali e ambientali e con il cibo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: GOOGLE WORKSPACE E
COMPETENZE DIGITALI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze digitali di base consistono nelle capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione a scuola, ma anche nel tempo libero e per la comunicazione.

Gli obiettivi principali sono:

- realizzare un primo approccio alla cittadinanza digitale, per una partecipazione responsabile alla società della conoscenza;
- realizzare l'inclusione digitale, offrendo uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete

Ogni alunno dell'Istituto possiede un account, già creato dall'amministratore, che permette di accedere alla piattaforma Google Workspace (ex Gsuite For Education).

Questo spazio virtuale, aperto esclusivamente ai membri dell'Istituto, consente di partecipare agli incontri in videoconferenza con gli insegnanti e di contattare direttamente sia la segreteria della scuola, sia i singoli docenti.

Infatti la scuola ha come obiettivi generali l'educazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

all'uso responsabile della tecnologia informativa e l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica; per avviare gli alunni a tali concetti i docenti si avvalgono di strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Google workspace è una suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione. Include tutta una serie di applicazioni web (tra cui Gmail, Meet, Classroom, Calendar, Drive, etc.) che permettono un approccio controllato e sicuro al mondo digitale. Si hanno indirizzi email personalizzati con dominio icbarbarbarizzo. Net e 30GB di spazio minimo di memorizzazione per documenti ed email ad utente.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BARBARA RIZZO - RMIC88500X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione/valutazione nella scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa, per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. In un secondo momento si effettua un'osservazione specifica che consente di rilevare la presenza di bambini con necessità specifiche, in sede d'intersezione è stata definita una griglia specifica che permette di evidenziare le abilità che nel bambino vanno maggiormente evidenziate e attuare un percorso strategico da seguire. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. La scuola dell'infanzia ha definito un protocollo osservativo (POSI) che consente di definire in maniera oggettiva i traguardi raggiunti dai bambini alla conclusione dei tre anni di frequenza; questo protocollo viene attivato nella sua specificità in un periodo circoscritto e secondo modalità che permettono di somministrare prove in tempi e spazi ben definiti. La raccolta dei dati oggettivi delle prove osservative, unite alla compilazione di una scheda basata sugli aspetti comportamentali e relazionali, rappresentano uno strumento utile da utilizzare per la formazione di classi prima. Stabilire dei traguardi di sviluppo e raccogliere i dati in modo sistematico e monitorarli, costituisce una modalità per conoscere meglio il bambino e le sue effettive potenzialità. Il team



docenti tramite l'osservazione/valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo insostituibile. La trasversalità di questa disciplina prevista dalla legge 92 del 20 agosto 2019 richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva. La stessa legge richiede che la valutazione dell'educazione civica preceda, accompagni e segua i percorsi curricolari. La valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Allegato:

RUBRICA ED. CIVICA 2020-21.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa argomentare, confrontarsi, sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. E' consapevole di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità mettendole a confronto con le altre. Sa confrontarsi e discutere con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa come esprimerli



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nella Scuola Primaria secondo l' Ordinanza n. 172/20 e relative Line guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero.

Per le rubriche di valutazione disciplinari della scuola primaria e secondaria vedi la pagina dedicata sul sito della scuola:

<https://www.icbarbararizzo.edu.it/criteri-di-valutazione>

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la bocciatura).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)

PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia)

IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi)

Per ogni indicatore verrà dato un voto da 5 a 10 e il voto risultante per il COMPORTAMENTO sarà quello determinato dalla media matematica. Ad ogni

indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.

Frequenza assidua

Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe

Impegno nello studio

Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Resta comunque fermo che:

gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che

le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.



Allegato:

Descrittori del comportamento (PTOF) (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni:

- devono essere in regola con la frequenza scolastica ovvero devono aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti e dai rispettivi Consigli di Istituto, anche, eventualmente, facendo riferimento alle specifiche condizioni collegate all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato ai sensi e per gli effetti dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998;
- aver raggiunto un adeguato conseguimento dei livelli di apprendimento e di competenze. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può eventualmente disporre la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni ...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, poiché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto dove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. La collaborazione con gli Educatori (OEPAC) assicurati dal Comune per l'assistenza agli alunni disabili è stata fondamentale e sinergica, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva alle attività progettuali. Il PEI viene elaborato e monitorato sistematicamente dal consiglio di classe. Sono previsti strumenti che valutino le potenzialità di sviluppo educativo didattico dei singoli soggetti. Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dall'alunno D.A: attraverso prove di verifica coerenti con gli obiettivi del PEI. I PDP vengono stilati e mensilmente si riscontrano quali obiettivi sono stati raggiunti. Per gli alunni NAI l'attuazione del nuovo Protocollo di Accoglienza ha consentito un maggiore scambio di informazioni tra docenti-genitori e una partecipazione più consapevole di questi ultimi, accolti dai docenti e dal mediatore culturale per superare le barriere



linguistiche. Il Consiglio di Classe alla fine del I quadrimestre individua gli studenti con maggiori difficoltà per i quali vengono predisposti corsi di recupero (italiano e matematica) in orario extrascolastico e, dove si rende necessario, misure compensative e dispensative in orario curricolare.

Punti di debolezza:

I rapporti con la Asl, pur essendo stati continui e collaborativi, non ha garantito la partecipazione a tutti i GLO da parte dell'equipe medico-sanitaria. La scuola, non ha un sistema strutturato per valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari e potenziarne le risorse.

Azioni della scuola per l'inclusione.

L'Istituto promuove per tutti gli alunni le seguenti azioni inclusive:

- accoglienza per le classi prime;
- progetti didattici disciplinari e interdisciplinari volti a valorizzare le risorse di ogni alunno;
- attivazione attività di recupero scolastico;
- attenzione alle fasi di transizione nel percorso di studi (orientamento in entrata e in uscita).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione degli alunni con disabilità rappresenta un compito essenziale del nostro sistema scolastico, in quanto concretizzazione reale di un chiaro valore sociale condiviso e applicazione di



una precisa norma costituzionale in ordine al fondamentale principio di uguaglianza. Con l'approvazione del D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/19, il PEI diviene parte integrante del Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). La normativa stabilisce che viene "elaborato e approvato" dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento. Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario in possesso di specifica formazione, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione da richiedere all'Amministrazione comunale. Il D.Lgs. 66/2017 (art. 7, comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Inoltre, "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni". Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento d'iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. I tempi previsti per l'elaborazione del PEI definiscono naturalmente anche i momenti di convocazione del GLO, la cui competenza spetta alla scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'inclusione e Referenti D.S.A. BES dell'Istituto, Docenti di sostegno, Docenti curricolari, OEPA, Assistenti alla comunicazione, Personale ATA, famiglie, personale ASL, logopedista, servizi sociali, Referente bullismo

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano agli incontri periodici di scuola/famiglia e del GLHO, collaborando alla costruzione del progetto formativo di ciascun alunno. La famiglia rappresenta infatti un punto di



riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto coprotagonista del sistema educativo di istruzione e di formazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

La scuola pone particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il protocollo operativo previsto per le fasi di transizione prevede:

- Una scheda di raccordo tra i vari ordini, che accompagna gli alunni, nella quale vengono riportati dati significativi ai fini della formazione delle classi per garantire eterogeneità all'interno dei gruppi classe e omogeneità di genere, numero, livelli di competenze e fasce socio culturali tra i vari gruppi. Tali schede, distribuite ai docenti, vengono esaminate poi dalla Commissione Continuità ed in seguito trasferite ai docenti che prenderanno in carico gli alunni, conoscendo già i loro livelli di partenza, le criticità e i punti di forza di ciascuno.
- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per garantire un passaggio di informazione particolareggiato al fine di rendere l'ingresso degli alunni a un nuovo ordine di scuola quanto meno traumatico possibile, impostando la pianificazione degli interventi sulle reali necessità degli alunni e sulla realizzazione di un clima positivo realmente accogliente e sereno.
- Formalizzata l'iscrizione, la F.S. per l'Inclusione si mette in contatto con i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, ecc.) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- La F.S. per l'Inclusione informa il Consiglio di classe o il team docenti sulle problematiche relative all'alunno, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti di classe al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano di apprendimento digitale

Progetto di intervento triennale (2021/2024)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015. Tale legge prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati. □ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete. Si tratta di un'opportunità di rinnovare ed innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. È un'azione culturale che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

ANIMATORE DIGITALE L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team Digitale, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni istituto, ha una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul



territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il Miur chiede alla figura dell'animatore digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- formazione interna
- coinvolgimento della comunità scolastica
- creazione di soluzioni innovative

Per il Piano di Lavoro definito dall'Animatore Digitale e dal Team Digitale della scuola vedi allegato

Allegati:

Piano di apprendimento digitale.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico- ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'I.C. B. Rizzo; - Coordinamento delle funzioni strumentali all'offerta formativa, dei referenti di plesso e dei coordinatori per ordine di scuola; - Cura dei rapporti con gli EE.LL., e con l'utenza interna ed esterna in materia di sicurezza sul posto di lavoro (L. 626/94); - Cura dei rapporti con l'ASL di appartenenza dell'I.C.; - Preparazione, su indicazione del D.S., della documentazione utile per gli Organi Collegiali; - Cura dei rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità. Organizzazione e, in caso di necessità, variazione del piano annuale delle attività. Coordinamento e vigilanza sul servizio mensa; - Collaborazione con il D.S. e con i Responsabili per la gestione dell'emergenza in caso di necessità Controllo delle assenze dei docenti dalle riunioni previste nel Collegio dei docenti; - Cura gli adempimenti organizzativi in caso di indizione di sciopero; - Verifica l'adesione del personale docente o A.T.A alle assemblee sindacali; - Collabora nella predisposizione delle circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie; -

1



	Cura la ricezione e lo smistamento della corrispondenza in caso di assenza o impedimento del D.S; - Partecipa alle riunioni di Staff con le Funzioni strumentali e /o i referenti di Plesso e/o i responsabili di progetto; - Cura la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo della Scuola Primaria, per i successivi adempimenti Collegiali e Amministrativi; - Cura la cessione e la raccolta dei registri personali dei docenti della Scuola Primaria. Deleghe: Presidenza delle riunioni degli Organi Collegiali, in caso di assenza o impedimento del D.S. Cura la concessione di permessi retribuiti e ferie in caso di assenza e/o impedimento del DS; - Firma delle circolari interne rivolte agli alunni, ai docenti e alle famiglie; - Organizzazione didattica dell'orario nella scuola primaria.	
Funzione strumentale	Funzioni strumentali Area 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa Area 1.1 – Coordinamento POF e aree progettuali Area 1.2 – Autovalutazione d'Istituto (RAV e PdM) Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti Area 2.1 – Coordinamento programmazione didattica Area 2.2 – Valutazione degli apprendimenti Area 2.3 – Aggiornamento e formazione Area 3 - Interventi e servizi per studenti Area 3.2 – Orientamento Area 3.3 – Integrazione alunni D.A.. BES, DSA Area 4 – Comunicazione interna ed esterna Area 4.1- Coordinamento di progetti esterni d'intesa con enti e istituzioni esterne Area 4.2 – Comunicazione e informazione L. 150/2000	12
Capodipartimento	□ - Predisporre il dipartimento, coordinare le attività ed essere responsabile in relazione	7



	all'esecuzione delle delibere del dipartimento; □ - Partecipare alle riunioni dei coordinatori con il D.S. e lo Staff propedeutiche alle riunioni di dipartimento; □ - Controllare le presenze e redigere il verbale; □ - Segnalare al D.S. le assenze dei docenti; □ - Coordinare prove comuni e loro valutazioni.	
Responsabile di plesso	· Presidenza delle riunioni di Intesezione/Interclasse in caso di assenza o impedimento del DS e dei suoi collaboratori; · Provvedere a tenere i rapporti con gli altri collaboratori/referenti dell'Istituto Comprensivo; · Vigilanza sull'entrata e l'uscita degli alunni, autorizzando, in sintonia con le norme generali impartite, le uscite anticipate e giustificando i ritardi degli alunni; · Provvedere alla sistemazione oraria in caso di assenze brevi dei docenti della sede dando comunicazione alla Segreteria e/o alla Presidenza di assenze e/o fatti ostativi al regolare svolgimento dell'attività didattica.; · Accoglienza, dando le opportune indicazioni, dei docenti supplenti che dovessero essere nominati nella sede; · Procedere ad emanare, in caso di necessità, il segnale di evacuazione nella sede; · Collaborazione con il D.S. e con i suoi collaboratori nel mantenimento dei rapporti con gli EE.LL. e con la ASL; · Collaborazione con il D.S. e con i suoi collaboratori nel tenere i rapporti con le famiglie degli alunni; · Provvedere, su indicazioni del D.S., a dare le comunicazioni organizzative e di servizio al personale docente e non docente, alle famiglie e all'Ente Locale..	6
Responsabile di	---	6



laboratorio

Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
--------------------	--	---

Team digitale	Nell'ambito di tale incarico dovrà: Supportare l'animatore digitale Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC	2
---------------	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;	1
-------------------------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

- Protocollo elettronico e corrispondenza (cartacea ed elettronica);
- Posta elettronica - intranet - internet;
- Posta ordinaria e fax;
- Archivio – Catalogazione - archiviazione nel titolario;
- Tenuta del registro delle Circolari interne;
- Invio giornaliero del Protocollo digitale in conservatoria;
- Albo;
- Organi Collegiali;
- Trascrizione manuale degli atti - trasmissione;
- Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi;
- Collaborazione D.S. – D.S.G.A. • Coll. Dirigenza;
- Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale);
- Collaborazione altri settori;
- RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

Ufficio acquisti

- Registri contabili;
- Mod. F 24 EP (IVA – IRAP – IRPEF – Addizionali – INPDAP- F.C.);
- Durc/CIG/Cup;
- Piattaforma crediti;
- Indice di tempestività dei pagamenti trimestrali;
- Procedura acquisti (Preventivi -- Ordinanze – Fatture - Equitalia) richiesta documentazione ai fornitori;
- Verbali di collaudo – Certificato di regolare fornitura e prestazione;
- Facile consumo;
- Inventario (Discarico – Ricognizione beni – Rinnovo e passaggio consegne);
- Contratti prestazioni d'opera;
- Supporto alla gestione del bilancio - c/c bancario/O.I.L. - c/c postale;
- Statistiche - Monitoraggi • P.O.F. (schede contabili);
- Trascrizione manuale degli atti - trasmissione;
- Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi;
- Pubblicazione sul Sito Istituzionale atti amministrativo contabili;
- Protocollo pratiche di



competenza; • Collaborazione D.S. – D.S.G.A. – Collaboratori D.S. e Referenti di Plesso; • Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale); • Collaborazione altri settori; • RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza

Ufficio per la didattica

• Elezioni Organi Collegiali e proclamazione eletti; • Elenchi genitori; • Iscrizioni (Graduatorie - Elenchi); • Fascicoli personali; • Foglio notizie - documento valutazione – registro elettronico – stampa pagelle; • Nulla Osta - certificazioni – permessi; • Scrutini – esami – diplomi – registro; • Assicurazione - denunce infortunio – registro; • Circolari e invio posta (relativi al settore); • Libri di testo – cedole librerie; • Visite guidate; • Verifica pagamenti a carico genitori; • Statistiche alunni – INVALSI – Anagrafe Nazionale • Trascrizione manuale degli atti - trasmissione; • Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi • Collaborazione D.S. – D.S.G.A. – Coll. Dirigenza; • Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale); • Collaborazione altri settori; • RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza

Ufficio per il personale A.T.D.

• Normative e profilo giuridico del personale docente e ATA • Pratiche riguardanti l'organico e i trasferimenti; • Fascicoli personali T. I. e T. D. docenti e ATA; • Documenti rito – dichiarazione servizi – domanda riscatto servizi ai fini: pensione, buonauscita, ricongiunzione, periodo di prova emissione decreti di conferma in ruolo e ricostruzione carriera; • Assenze - Visite fiscali; • Contabilizzazione delle ferie docenti e ATA; • Dichiarazioni e certificati di servizio; • Convocazione S.T. (telefonica – mail) – Individuazione; • Contratti T.D. – registrazione; • Stipendi – trasmissione SIDI • Trasmissione compensi accessori NOIPA; • Mod. UNICO – 770; • Anagrafe delle prestazioni; • Pratiche di mutuo pluriennale e piccolo prestito; • T.F.R.; • Saol; • Graduatorie interne T.D. e T. Ind.; • Valutazione e



inserimento domande per Graduatorie Istituto; • Statistiche; • Trascrizione manuale degli atti - trasmissione; • Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi; • Collaborazione • D.S. – D.S.G.A. – Coll. Dirigenza; • Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF; • Collaborazione altri settori; • RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale” ma lascia alle scuole la facoltà di progettarela tenendo conto delle Priorità e dei Traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF. Analizzando le proposte progettuali della scuola emerge la necessità di sviluppare una metodologia didattica di tipo innovativo e laboratoriale che promuova la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Nella predisposizione del Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale si è tenuto anche conto delle risultanze del questionario somministrato ai docenti ad inizio anno scolastico che confermano le stesse priorità individuate nel RAV:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- 2.1 Analisi e ottimizzazione del clima organizzativo sul posto di lavoro
- 2.2 Metodologie didattiche per l'insegnante;
3. Inclusione e disabilità;
4. Autonomia didattica e organizzativa;
- 5.1 Competenze di lingua straniera
- 5.2 Coesione sociale e prevenzione del disagio sociale



6.1 Corsi sui contenuti disciplinari

6.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.

PIANO DI FORMAZIONE

- Corso EUSERVICE (obbligatorio), si svolge annualmente nel mese di Settembre per tutto il personale della scuola; gli incontri prevedono 2 h in modalità e-learning.
- Corso online per l'utilizzo dei TOUCH SCREEN di ottobre ed è stata da tenersi nel mese di ottobre rivolto ai docenti della primaria e della secondaria in due incontri in modalità e-learning formazione da WACEBO, di 45 minuti.
- Corso UNPLUGGED di Distretto da tenersi a novembre in Sede I.C. Barbara Rizzo al plesso R. Rossellini con la partecipazione dei docenti della Scuola Secondaria.
- Corso del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università degli Studi di Pavia rivolto agli Insegnanti della Scuola Primaria delle classi terze.
- Incontro "Conoscersi meglio per capire meglio" ASP Sant'Alessio MdS servizio di supervisione emotiva e psicologica. La finalità dell'incontro ha lo scopo di far conoscere il servizio tiflodidattico seguito dai Docenti della Scuola Primaria CURIE e dell'Infanzia LE QUERCE.

A questi corsi si aggiungerà la proposta formativa della rete di scuole con aprifila il Liceo Catullo di Monterotondo e tutte le proposte formative provenienti da Enti e Istituzioni locali, regionali e nazionali.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale ATA parteciperà, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o da enti accreditati, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online. Priorità individuata:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)